



Arte e conoscenza di se terzano

Estetica
Accademia di Belle Arti di Bari
4 pag.

che vive nel corpo ed è interessata a forme e suoni. Per l'arte tradizionale, o di differenza di quella moderna, l'opera è vista come qualcosa a cui portare rispetto. Emergono quindi 2 modi di vedere l'arte: uno di **formazione ontica** che considera l'arte come una **formazione di conoscenza** e l'altra di **formazione reante** che vede l'arte come un **modo di sentire** che fa riferimento all'estetica legata ai sensi mentre l'altra non ha bisogno di essere affermata dalla **retorica** che viene definita come la scienza attraverso la quale il filosofo parla del vero e del giusto dell'arte. È in grado di leggere più a fondo nell'arte tradizionale.

Ⓜ **Soggettività e arte IMPERSONALE**

La retorica è adotta a interpretare opere dove è trascurata l'oggettività. Nel Rinascimento l'artista approda nella soggettività della realtà. Negli artisti tradizionali vi è l'esplorazione delle emozioni. L'artista mette nelle sue opere solo il meglio della sua natura. Da ciò deriva l'opera d'arte come gesto d'amore e quindi l'artista sente il bisogno di firmare le proprie opere sentendole personali e non più collettive.

Ⓜ **Dürer e la razionalità dell'incisione**

La firma fa il suo ingresso con l'avvento dell'arte intesa come soggettività. L'**incisione** è un gesto artistico indiretto che consiste nell'imadere una matrice che permetterà di produrre una serie limitata di copie e ha un discreto potenziale di riproducibilità. È molto legata alla stampa. Le opere di artisti come **Dürer** sono soffocate dalla Riforma che condanna il modo di vedere e lo indirizza verso il materialismo. L'incisione corrisponde al razionalismo e quindi all'**assenza di sentimento**. L'incisione di Dürer è fredda ma aggiunge un tocco personale che ci fa capire quanto sia connesso con la razionalità.

protestante. Egli si discosta dal vero significato che dovrebbe avere la **Natività** e impregna l'opera di indifferenza - Attiva a ritenere più importante le erbacce piuttosto che l'angelo che annuncia al pastore la nascita. Nell'opera non c'è alcuna traccia di sacro e appare carica solo della voglia di sperimentare questa nuova tecnica.

18 L'IRA FUTURISTA

Le varie tecniche d'arte hanno un legame con la natura a tale punto che possiamo contribuire all'**evoluzione interiore** e così l'individuo può giungere alla conoscenza e alla saggezza in essa contenuta. Il progresso interiore del discepolo è ritenuto necessario per superare dai comportamenti egoista in modo da non esprimersi nelle opere d'arte. Il **Futurismo** non segue questo comportamento perché è carico di ira e odio. I futuristi si sono lasciati travolgere dal sentimento dell'ira propagandolo nelle opere. Questo movimento è stato una conseguenza della confusione mentale e il coinvolgimento emotivo impedisce all'uomo di essere imparziale.

19 L'ANIMA ESTETICA E IL DESIDERIO

L'**anima estetica** è la parte sentimentale che è in noi quando l'individuo si preoccupa solo della sua anima estetica, non può plasmare opere d'arte frutto di un gesto d'amore. L'anima estetica deve essere guidata dall'**anima retta** che consente all'uomo di comprendere la realtà della sua condizione. L'uomo tradizionale ottiene tutto ciò che vuole mentre il contemporaneo essendo troppo preso dalle emozioni non sa ciò che vuole ma prova solo **desiderio**. L'arte prodotta al fine di generare reazioni estetiche è destinata a produrre piacere superficiale. Nell'opera tradizionale c'è percezione del **sublime** che

impetosa una
idee, **entusiasmo**
le diviso, **cat**
mi che genera
me più all'ope
zione esatta
essere consid

20 Bellezza e

La bellezza
preme la f
arte anti trad
Se l'opera de
deve abbond
di signifiast
La PAURA è
sta per le o
alleate de
parte del se
che quando
ciò genera
rendo dele
emotiva m
universale
sensibilità
se viviamo
21 La Rea
La ragione
sante feu
re di un im
del mon
scherzi de
tipo di par
primo de
dal infer

impetosa una percezione intensiva del mondo delle
idee, **entusiasmo** che è l'aspettativa dell'uomo con
le olivine, **catarsi** che purifica dalle passioni e emozioni
che generano reazioni ed **euforia** che non appartie
ne più all'opera ma all'intelligenza. Solo quando l'emo
zione lavora per lo sviluppo della consapevolezza può
essere considerata una via per l'ecumene.

② Bellezza ed emotività

La bellezza tradizionale è retorica. All'arte tradizionale
preme la forma platonica "bellezza è verità". All'
arte anti-tradizionale si rifà la bellezza come quantità.
Se l'opera deve parlare alla sola bellezza appetitiva
deve abbondare di **emozione** che non ha bisogno
di significati perché lavora come **frutto della sensibilità**
La PAURA è la più oscura e dannosa fra le emozioni
e la per il corpo che per la mente ed è una stretta
alleata dell'**ignoranza**. Il passaggio attraverso la
parte dei sensi induce l'opera di **esistenza sensoriale**
che quando è colma di emozioni invade la psiche.
Ciò genera una concretizzazione dell'arte che la
rende deleteria. Quando l'arte si attiene alla sfera
emotiva non si può parlare di gusto perché l'arte diventa
universale e ognuno la gusta secondo la propria
sensibilità. Le passioni fanno male al corpo quindi
se viviamo l'arte come una passione diventa afrodisiaca.

③ La realtà è una visione

La ragione si manifesta nella mente attraverso l'ines
sante fiume di pensieri che costituiscono il **dialogo interio**
re di un individuo che genera una vera e propria visione
del mondo. L'uomo sogna non si fa ingannare dagli
scherzi della mente ed è in grado di individuare il
tipo di passione che genera certi pensieri e neutralizzarli
prima del tempo. A volte il dialogo interiore è così forte
da influenzare sull'esistenza fisica di sé e degli altri.

Questo potere consiste nella capacità di esercitare nel momento comportamentali relativi al carattere dell'individuo le passioni condizionando il dialogo interiore.

② L'OPERA D'ARTE COME OGGETTO MENTALE

Il dialogo interiore diventa un 'fare' verso e' esterno, una azione. Il più grande desiderio degli artisti tradizionali è quello di ottenere la visione interiore. Quando il dialogo si muta nella visione esteriore perdendo interesse per quella interiore. Quando l'arte viene intesa come l'immagine della natura, l'artista crea un **canone** che gli consente di ottenere la riproduzione fedele delle cose senza partecipare della loro essenza. Quando l'opera è priva di essenza è priva anche di arte e un esempio è **Carova**. Si ottiene emozione tramite la ricerca dell'equivalente dell'opera. La conoscenza deriva dalla credenza che l'arte sia un piacere della vita mundana. Creare significa creare ciò che risiede nello "spazio immamente del cuore". L'artista offre la sua intelligenza plasmata nell'opera d'arte allo spettatore che contemplerà l'oggetto artistico. L'artista progetterà la visione soggettiva opera come se la sua personalità sia deformata dalle passioni. L'opera d'arte diventa così il supporto di una immagine riflessa. La forma ideale viene congiunta ad una serie di eventi che diventano ciò che l'artista manifesta. **Van Eyck** nell'**Adorazione del agnello mistico** manifesta che forma ideale e verità si possono congiungere e dare luogo alla materia dell'opera perfetta. **Giotto** invece nel **Giudizio Universale** manifesta una semplicità nuda e armoniosa.

③ L'ARTE COME MEDICINA DELL'ANIMA

① L'opera d'arte lavora sulla psiche e la risana portando giovamento anche al corpo. Suoni, ritmi, forme e colori

hanno
tore. L'artista
della qualità
un' **anima se**
dere la vera
nella loro
partire alle
matura di
nella sua

④ LE CORRE

L'artista è
e angust
mo e **con**
tecnica ve
fatto al m
legata ad
delle con
per via or
gli artist
dualism

⑤ KÖRE

Quando
signific
più e
quando
si mett
la vis
traspar
verità
tradu
di **kō**
espos
tra a
③ Hsem